

AGENDA - Ai Vittoriano l'archeologia salvata dalle Fiamme Gialle, alla Triennale i gioielli in titanio

Una settimana di appuntamenti all'insegna dei beni archeologici e librari e della storia del costume. In mostra a Roma reperti recuperati dalla Guardia di Finanza; in programma, inoltre, visite guidate alle biblioteche Casanatense, di Camera e Senato e del Convento della Minerva. Al Filatoio di Caraglio un'esposizione dedicata alla moda a Torino a inizio Novecento

Una settimana ricca di eventi per gli appassionati di beni librari, archeologia e moda: a Roma sono previste visite guidate dal 14 al 20 giugno nei più importanti complessi architettonici che ospitano tesori del patrimonio librario nazionale; alla scoperta dell'Insula sapientiae, con le biblioteche Casanatense, della Camera dei Deputati e del Senato. Sempre nella Capitale apre al Complesso del Vittoriano "Dal sepolcro al museo. Storie di saccheggi e recuperi", mostra che illustra il lavoro della Guardia di Finanza nell'ambito del recupero dei reperti archeologici. Si prosegue a San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna, per effettuare un viaggio nel tempo che dal Medioevo va a ritroso nell'epoca romana con la mostra "Il tempo svelato... da Felsina a Bononia: lo scavo di via D'Azeglio", aperta dal 19 giugno al 31 ottobre. **A Milano, invece, alla Triennale la mostra "Titani preziosi: tra tecnologia e ornamento", dal 18 giugno al 1° agosto, illustra l'evoluzione del gioiello realizzato con l'utilizzo della lega metallica;** rimanendo nel tema del costume, al Filatoio di Caraglio (Cuneo) apre "Moda negli anni Venti. Il guardaroba di una signora torinese", allestita dal 19 giugno al 19 settembre.

La settimana si apre all'insegna dell'archeologia a Roma: dal 14 al 20 giugno sono in programma visite guidate che conducono alla scoperta della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica, della Biblioteca Casanatense e del Convento domenicano della Minerva, al fine di approfondire nella sua interezza l'Insula sapientiae, ovvero il grande complesso domenicano che gravita attorno

alla basilica di Santa Maria sopra Minerva, e sorge su rovine romane di grande pregio. Si parte da Via del Seminario 76, dalle ore 9 alle 13, per visitare presso la Biblioteca della Camera, la Sala del Refettorio, le Sale dell'Inquisizione, le Sale Galileo e la Sala delle Capriate; presso la Biblioteca del Senato, le Sale di lettura; presso il Convento dei Domenicani, la Sala dei Papi, la Basilica di Santa Maria sopra Minerva e l'adiacente Sacrestia; il tour si conclude nel Salone monumentale della Biblioteca Casanatense.

Sempre a Roma e all'insegna dell'archeologia da martedì 15 giugno sarà allestito al Complesso del Vittoriano "Dal sepolcro al museo. Storie di saccheggi e recuperi" mostra che illustra il lavoro della Guardia di Finanza per proteggere il patrimonio archeologico e artistico italiano. Fino al 12 settembre, saranno visibili un corpus di manufatti marmorei, ceramici e bronzei recuperati dall'indotto clandestino e restituiti alla fruizione collettiva.

La mostra "Il tempo svelato... da Felsina a Bononia: lo scavo di via D'Azeglio" è allestita, invece, dal 19 giugno al 31 ottobre, a San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna, presso la Chiesa di Sant'Apollinare. L'esposizione, nata dalla collaborazione fra la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, l'Istituto Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna, il Museo Archeologico Ambientale e il Comune di San Giovanni in Persiceto, espone materiali archeologici rinvenuti nello scavo condotto dal 2006 al 2009 a Bologna, nella piazzetta tra le vie D'Azeglio e Tagliapietre. I reperti vengono proposti all'interno della sconosciuta chiesa dedicata a Sant'Apollinare, pieve romanica di XIV-XV secolo situata nel cuore del centro storico di San Giovanni in Persiceto. Questa suggestiva opera architettonica fa da sfondo ideale a un percorso espositivo che accompagna il visitatore in un vero e proprio "cammino" a ritroso nel tempo, partendo dall'età medievale, inoltrandosi nell'epoca romana, fino a raggiungere la prima età del Ferro con i ritrovamenti etruschi e di fase villanoviana orientalizzante.

Non solo archeologia: aprono in settimana anche eventi dedicati alla moda; si parte dalla **Triennale di Milano, che ospita dal 18 giugno al 1° agosto "Titani preziosi: tra tecnologia e ornamento"**, esposizione che indaga le potenzialità espressive del titanio, metallo solitamente destinato all'ambito industriale e qui interpretato per la prima volta anche in chiave ornamentale. Il risultato? trentatré gioielli, i quadri di Pietro Pedefferri e oggetti di uso comune quali protesi medicali, mazze da golf, cappe da cucina, facciate architettoniche che dimostrano la versatilità del titanio e delle sue applicazioni tra tecnologia e ornamento. "Titani preziosi: tra tecnologia e ornamento" è un'iniziativa che si inserisce nell'ambito del progetto "Gioie e colori" finanziato dalla Regione Lombardia. L'obiettivo è creare la filiera per la produzione di gioielli in titanio; «In Italia – racconta la curatrice Alba Cappellieri, docente di design del gioiello al Politecnico di Milano – i primi gioielli in titanio risalgono agli anni Settanta quando l'incontro tra Pietro Pedefferri, che sperimentava la colorazione elettrochimica del metallo, e l'orafo James Riviere, nel 1972, determinò un nuovo corso per il gioiello in titanio. Ma esclusi pochi audaci pionieri questa tipologia di gioiello ha suscitato scarsa curiosità tra i designer orafi. Da qui la scelta di far realizzare un gioiello in titanio a trentuno progettisti orafi italiani invitandoli a confrontarsi con questo materiale e con le sue tecnologie».

Al Filatoio di Caraglio (Cuneo) si può ammirare dal 19 giugno al 19 settembre "Moda negli anni Venti. Il guardaroba di una signora torinese", per rivivere il magico momento in cui Torino era la capitale della moda italiana, tra fine Ottocento e gli anni Trenta del Novecento, con un culmine creativo e di prestigio nei primi decenni del secolo, celebrato nella grande Esposizione Internazionale ospitata dal capoluogo sabardo nel 1911.